



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DEL CONSIGLIO

- Atto con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

N. 23

del Reg. Data 04-09-2013

PRCFI - 13 - 2013

OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

L'anno Duemilatredecim, addì Quattro del mese di Settembre alle ore 17:45 nella sede della Provincia, il Commissario straordinario Dott. Cesare CASTELLI, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 23/11/2012, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale dott. DE MAGISTRIS GUIDO.

Sono stati espressi i seguenti pareri:

- Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- dal Responsabile del servizio dott. ssa PICOCO ANNA CARMELA: in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, così formulato:
Favorevole, in data 04-09-2013.

F.to: PICOCO ANNA CARMELA

- dal Responsabile del servizio Finanziario dott.ssa PICOCO ANNA CARMELA: in ordine alla regolarità contabile, così formulato:
FAVOREVOLE in data 04-09-2013.

F.to: PICOCO ANNA CARMELA

- Ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000:

- dal Segretario Generale dott. DE MAGISTRIS GUIDO: Favorevole in data 04-09-2013.

F.to: DE MAGISTRIS GUIDO

IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Brindisi, li 04-09-2013

**Il Dirigente del Servizio
PICOCO ANNA CARMELA**

Premesso

Che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», prevede:

- al comma 1 *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;*
- al comma 2 che *“L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica* al comma 3 che *“Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”;*
- al comma 4 che *“Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”;*
- al comma 5 che *“Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”;*

Che la Corte Costituzionale con sentenza n. 340/2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 (per contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost.) esclusa la proposizione iniziale, secondo cui «L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica»

Che l' 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011, ha sostituito il primo e il secondo comma dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come segue:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge

28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Che in esecuzione dei succitati provvedimenti legislativi il Consiglio provinciale con delibere n. 14/7 del 07/04/2009, n. 18 del 30/04/2010, n. 19 del 17/05/2011 e n. 23 del 9/7/2012 ha approvato il relativo piano di alienazione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 ad integrazione e modifica del piano delle alienazioni adottato con deliberazione n. 57/17 del 19/12/2007;

Atteso che ai sensi della succitata legislazione vigente, nonché delle esigenze della Provincia di seguito riportate, occorre procedere, per l'anno 2013, all'adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari apportando le opportune modifiche:

1) Castello di Carovigno:

Premesso

che la Provincia di Brindisi è proprietaria di un complesso immobiliare sito nel comune di Carovigno denominato "Castello Dentice di Frasso" o "Castello di Carovigno" della superficie complessiva di 4380 mq di cui 2200 coperti e 2180 scoperti, confinante a nord con via Regina Margherita e con cortili e fabbricati di proprietà privata;

che da molti anni, in virtù di separati atti negoziali, la stessa Amministrazione Comunale di Carovigno è stata nel materiale possesso del Castello, di volta in volta adibito a sede di scuola, centro sociale, ecc.

Che da ultimo, con proprio provvedimento n. 2393 del 30/09/1988, ratificato dal Consiglio Provinciale in data 18/05/1989 con delibera n. 266/50, la Giunta Provinciale, autorizzava, nelle more della definizione del futuro assetto proprietario da conferire al Castello Dentice, la stipula di un contratto di enfiteusi, relativamente al complesso immobiliare in parola, di durata ventennale con il Comune di Carovigno, nell'intesa che il Comune provvedesse al miglioramento ed alla valorizzazione dello stesso in sintonia con la destinazione che la Provincia ha già, con propri atti formali, conferito all'immobile;

Che alla sottoscrizione del suddetto contratto di enfiteusi, oggi scaduto, si è provveduto mediante atto pubblico in data 1 giugno 1990 per notar Ernesto Narciso da Brindisi, - Rep. N. 4779 Raccolta n. 1784, registrato a Brindisi il 21/06/1990 al n. 9182/8195- ;

Che in virtù di tale istituto giuridico il Comune di Carovigno ha potuto apportare in questi anni svariati miglioramenti all'immobile predisponendo all'uopo anche un progetto di ristrutturazione, valorizzazione e recupero dello stesso, che la Regione Puglia ha ritenuto meritevole di contributo in conto capitale ai sensi della L.R. n. 37/79 e n. 3/85;

Considerato inoltre il forte legame affettivo territoriale che lega l'intera comunità civica al proprio Castello è intenzione dell'Amministrazione provinciale analizzare in maniera puntuale

l'intera situazione rinviando a successivo atto la definizione puntuale della valorizzazione dell'immobile di che trattasi;

2) Costruzione rotatorie sulla via B Brin - Brindisi

Premesso

Che il Comune di Brindisi al fine della realizzazione di n. 2 rotatorie sulla via B Brin, inserite nell'ambito di un più articolato programma di interventi di pianificazione del traffico, comunicava che *“il nuovo sistema viario prevede l'interferenza con porzioni di suoli limitrofi alla sede stradale di proprietà pubblica di Vs. competenza, in particolare porzioni di sistemazioni esterne dell'Istituto professionale De Marco (rotatoria 1) e istituto industriale “Giorgi” (rotatoria 2) di proprietà Provincia...”*

Che il Servizio Tecnico Provinciale, a seguito della corrispondenza intercorsa con il Comune di Brindisi, comunicava a questo Servizio, con nota n. 80973 del 09/11/2012 esprimeva, a seguito delle modifiche progettuali apportate da parte dell'Amministrazione Comunale, il proprio parere favorevole sotto il profilo tecnico senza alcuna condizione.

Atteso che l'area dell'Istituto De Marco è di proprietà Comunale e l'Istituto è stato trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L. 23/1996 (previa sottoscrizione di apposita convenzione sottoscritta in data 23/03/1999 rep. n. 3447) e pertanto occorrerebbe, dopo il frazionamento, procedere a rettificare la convenzione sottoscritta con il Comune;

Che l'area dell'ITIS Giorgi è invece di proprietà prov.le e pertanto si dovrebbe procedere ad alienarla, a seguito del frazionamento, al prezzo che sarà stabilito dal Servizio Tecnico Provinciale;

Che tutti i costi derivanti dalla cessione dell'aree di che trattasi (compreso il frazionamento) sono a carico del Comune di Brindisi

Considerato pertanto, stante la pubblica utilità dell'opera, che tale area debba essere ceduta direttamente al Comune di Brindisi alle condizioni ed ai prezzi stabiliti dal servizio tecnico provinciale

Considerato inoltre che la progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e la relativa contrazione della spesa, anche a seguito dei progressivi e cospicui inasprimenti del contributo richiesto all'Ente in materia di patto di stabilità, impone il reperimento di risorse anche tramite l'alienazione di immobili non utilizzati direttamente dalla Provincia;

Visto lo schema del nuovo Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'allegato 1 opportunamente modificato;

Visto il vigente statuto provinciale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'art. 58 della Legge 133/2008, recante “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, nella parte del comma 2 non dichiarata costituzionalmente illegittima, così come modificato dall' 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011 ;

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ai sensi all' art.58 della legge 133/2008 così come modificato dall' 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011 ;
3. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2013-2015;
4. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2013;
5. Di dare atto che l'approvazione del Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni classifica automaticamente gli immobili inclusi come "patrimonio disponibile";
6. Di dare atto che l'elenco degli immobili di cui al citato Piano ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile e dell'iscrizione dei cespiti al catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, della L. n.133/2008;
7. Di autorizzare , per le motivazioni in premessa esplicitate, la cessione dell'area di pertinenza dell'Istituto De Marco di Brindisi a favore del comune di Brindisi per la realizzazione di una rotatoria rettificando, dopo il relativo frazionamento, la Convenzione sottoscritta con il Comune in data 23/03/1999 rep. n. 3447 concernente il trasferimento uso dell'immobile scolastico di che trattasi;
8. Di dare atto che tutti i costi relativi alla cessione di cui al punto 7 del presente deliberato sono a carico del Comune di Brindisi;
9. Di rinviare a successivo provvedimento la definizione puntuale della valorizzazione del Castello di Carovigno;
10. Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente dei servizi finanziari per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali ed il Dirigente del Servizi Lavori pubblici territorio per gli aspetti urbanistici;
11. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 174 del Testo Unico EE.LL., n. 267/2000 e s.m.i..

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo

C E R T I F I C A

- che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi 06.09.2013 e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Brindisi, li 06.09.2013

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to ROSATO

F.to DE MAGISTRIS

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005. Il corrispondente documento firmato è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.

Brindisi, li 06.09.2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Guido DE MAGISTRIS

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 04.09.2013 ;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, 4° comma dello Statuto della Provincia.
- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 94, comma 6° dello Statuto della Provincia.

Brindisi, li 06.09.2013

**IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CHIONNA

F.TO DE MAGISTRIS